

La ricerca sulla disponibilità al cambiamento organizzativo in collaborazione con l'Istituto di Scienze del Comportamento della TCU



A Cura di Monica De Angeli –

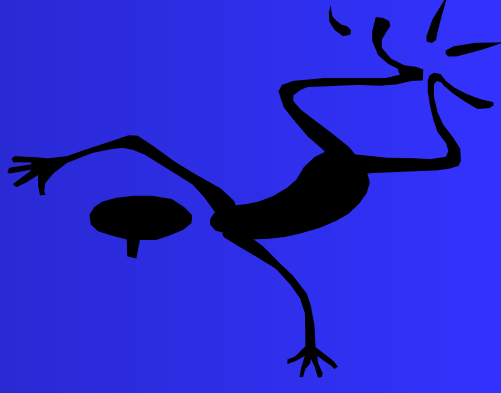
Consulente presso il Ser.T 1 di Verona

Parte Prima

Premessa

- Un sistema orientato alla valutazione deve necessariamente essere a conoscenza del proprio funzionamento organizzativo.
- Nell'ambito delle tossicodipendenze il modello organizzativo individuato dalla Regione Veneto è il Dipartimento per le Dipendenze.

Uno degli strumenti più importanti di questa particolare forma organizzativa è rappresentata dall'analisi e dalla valutazione dei bisogni (preventivi, terapeutici/riabilitativi e di reinserimento socio-lavorativo), della domanda dei pazienti, delle prestazioni erogate e degli esiti raggiunti, allo scopo di realizzare un sistema di servizi efficienti ed efficaci.



- La necessità di fare valutazione implica che le unità operative (sia pubbliche che private) siano disponibili a livello organizzativo ad implementare le nuove logiche di qualità che il sistema complessivo persegue:
- La cultura del “Total Quality Management”
- Messa in opera dei sistemi di accreditamento

🇪🇺 Allargando la nostra prospettiva di osservazione, nel contesto statunitense, da oltre trent'anni il **NIDA** finanzia ricerche valutative su larga scala che attestano la generale efficacia dei trattamenti.

🇪🇺 In particolare, risultati di studi recenti dimostrano che il funzionamento organizzativo rappresenta una variabile fondamentale soprattutto se si intende attuare una riorganizzazione dei sistemi socio-sanitari che sia **evidence-based** e cioè derivi dai dati della letteratura scientifica. (Si veda ad esempio lo studio CNR condotto dalla Regione Veneto).

🇪🇺 Il trasferimento dei risultati delle ricerche nella pratica clinica è un processo alquanto complesso e diventa possibile solo se le organizzazioni dispongono di adeguate **procedure valutative** che interessano tutte le fasi del **processo di erogazione dei servizi**.

L'Istituto di Scienze del Comportamento della Texas Christian University (IBR) diretto da Dwayne Simpson,

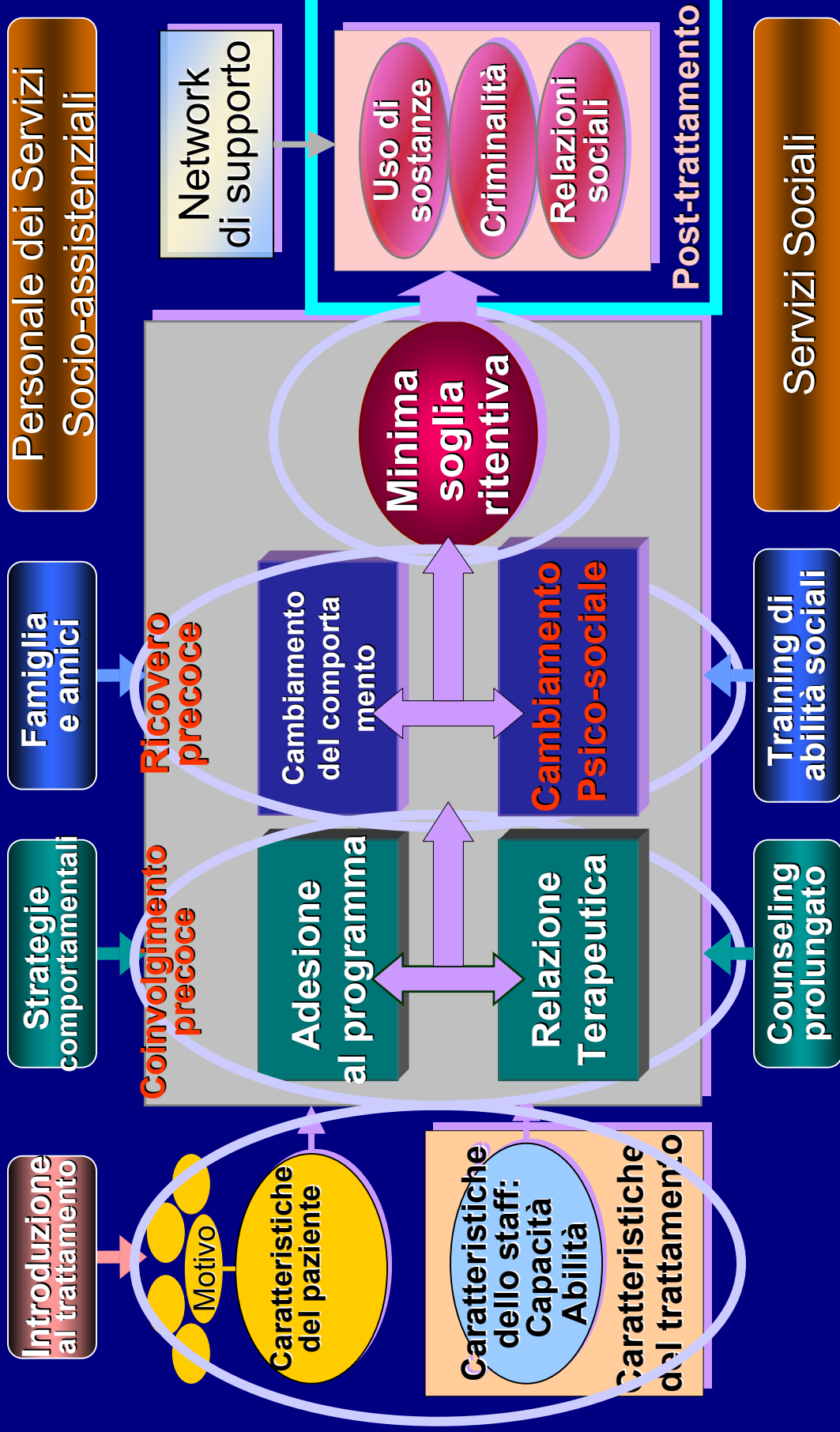


ha messo a punto un modello concettuale denominato “Treatment Process Model” che rappresenta un’euristica che riassume i risultati delle ricerche sulla valutazione del funzionamento personale e sociale degli utenti, sul processo di erogazione dei servizi, sui fattori che influenzano gli esiti di trattamento e più recentemente sull’analisi del **comportamento organizzativo** e sul modo in cui questo incide sull’outcome dei trattamenti.

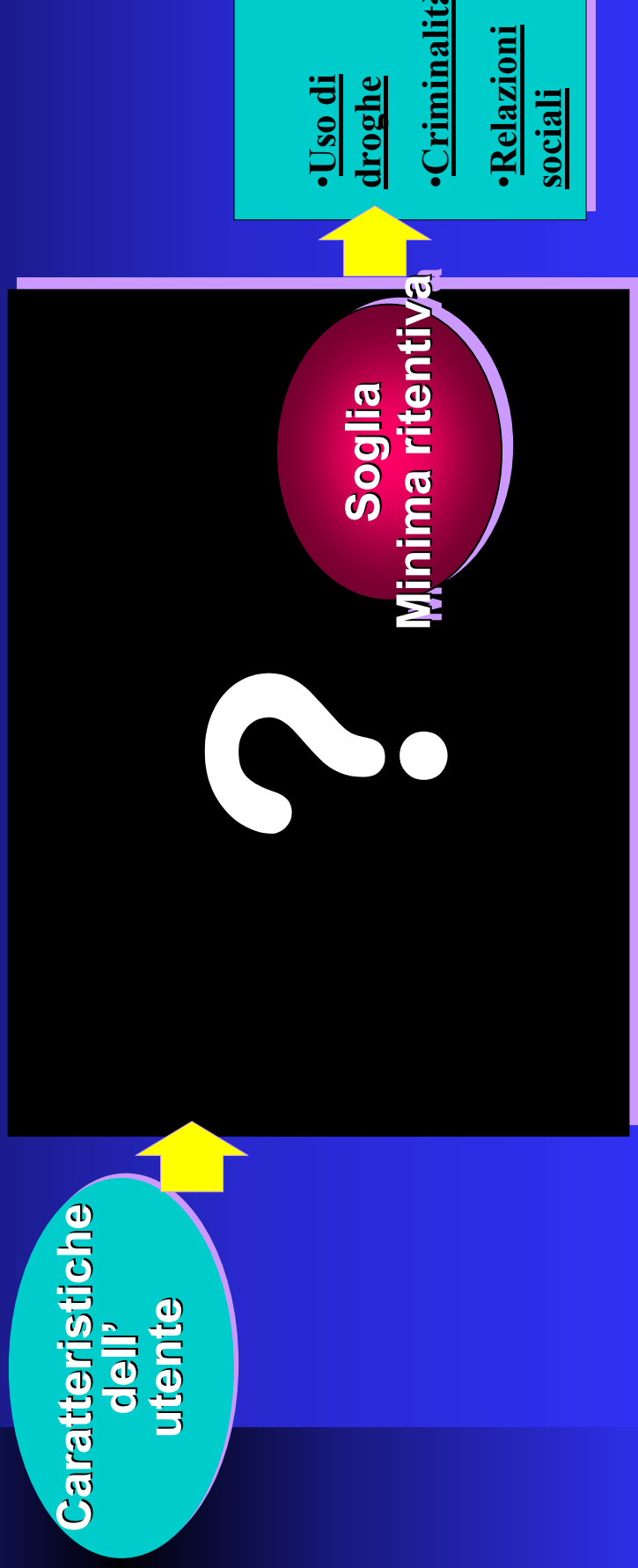
■ Questo modello è basato sull'evidenza scientifica del processo terapeutico e degli esiti del trattamento e consente di **disaggregare e valutare con opportuni strumenti metodologici (core set TCU forms)**

■ il **percorso terapeutico** che viene suddiviso in fasi distinte e sequenziali (primo contatto, analisi dei bisogni, induzione, coinvolgimento nel trattamento, e nel post-trattamento ecc) e vengono specificati gli indicatori cognitivi e comportamentali delle diverse componenti chiave della cosiddetta scatola nera del trattamento.

Il modello TCU evidence-based



- Simpson parla della scatola nera del trattamento perché fino a poco tempo fa tutto quello che succedeva tra il momento iniziale del percorso terapeutico (quando una persona con problemi di tossicodipendenza entra nel circuito socio-sanitario e il momento in cui ne usciva) **non si conosceva**, si poteva solo **presumere**.



- Le ricerche condotte in questi ultimi anni hanno dimostrato che le caratteristiche socio-demografiche e altre caratteristiche pre-trattamento (che si possono misurare mediante strumenti valutativi) dell'utente non si sono dimostrate tradizionalmente dei buoni predittori degli esiti.

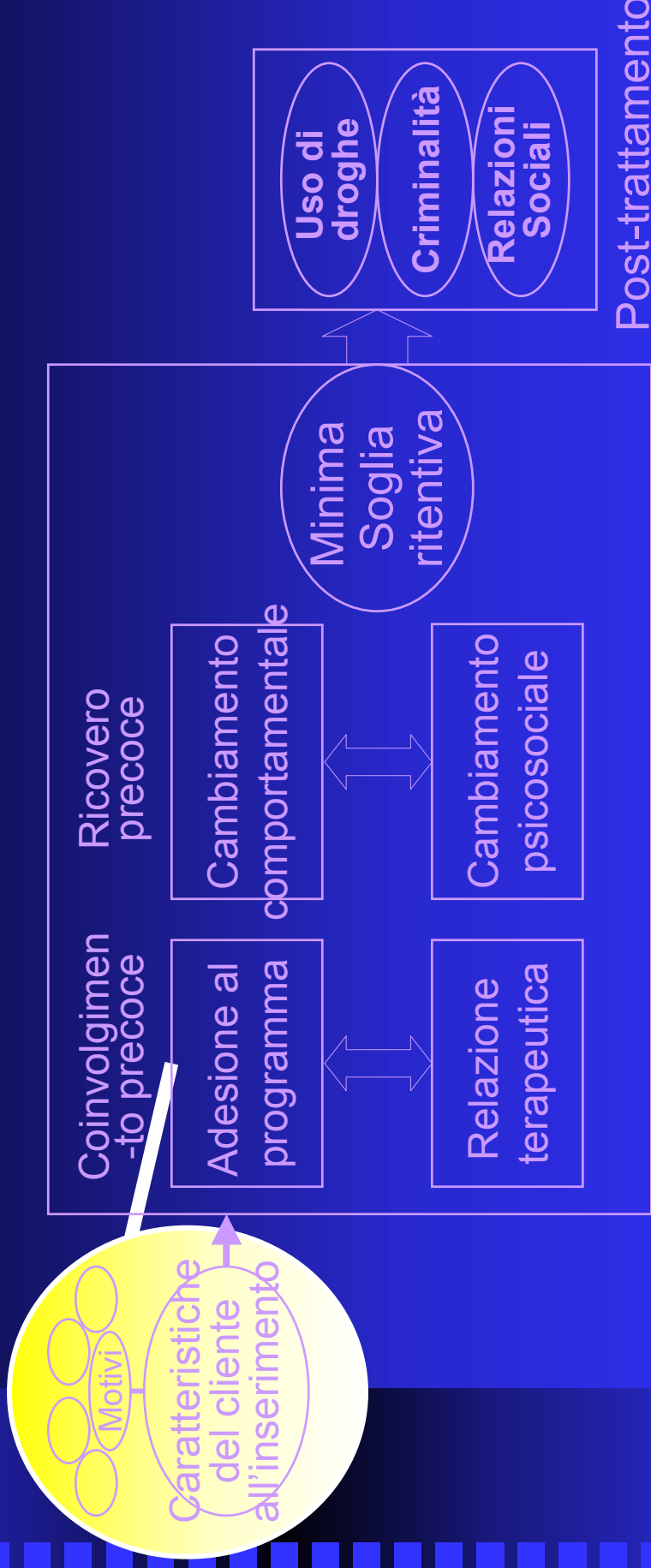
❖ *Gravità della dipendenza*

❖ *Risorse personali e sociali*

❖ *Storia criminale*

❖ *Disturbi psicologici e psichiatrici*

Le caratteristiche del paziente



- Le ricerche rilevano anche che è possibile misurare e valutare la situazione dell'utente nel momento in cui esce dal percorso di trattamento (anche nel post-trattamento) attraverso appositi indicatori che evidenziano la riduzione e/o eliminazione dei comportamenti di abuso e consumo.)

- ❖ *Comportamenti di uso e abuso di sostanze*

- ❖ *Comportamenti criminali*

- ❖ *Relazioni sociali*

Le componenti del processo terapeutico che invece si dimostrano essere dei **buoni predittori di esito** si trovano all'interno della cosiddetta scatola nera del trattamento, dove interagiscono diverse componenti che operano come elementi terapeutici sequenziali che si legano tra loro per sostenere la

ritenzione

che rappresenta *l'indicatore complessivo di efficacia (il più valido degli esiti al follow-up)* del percorso riabilitativo. Più

alta è la ritenzione, maggiore è la probabilità che il trattamento possa dare esito positivo

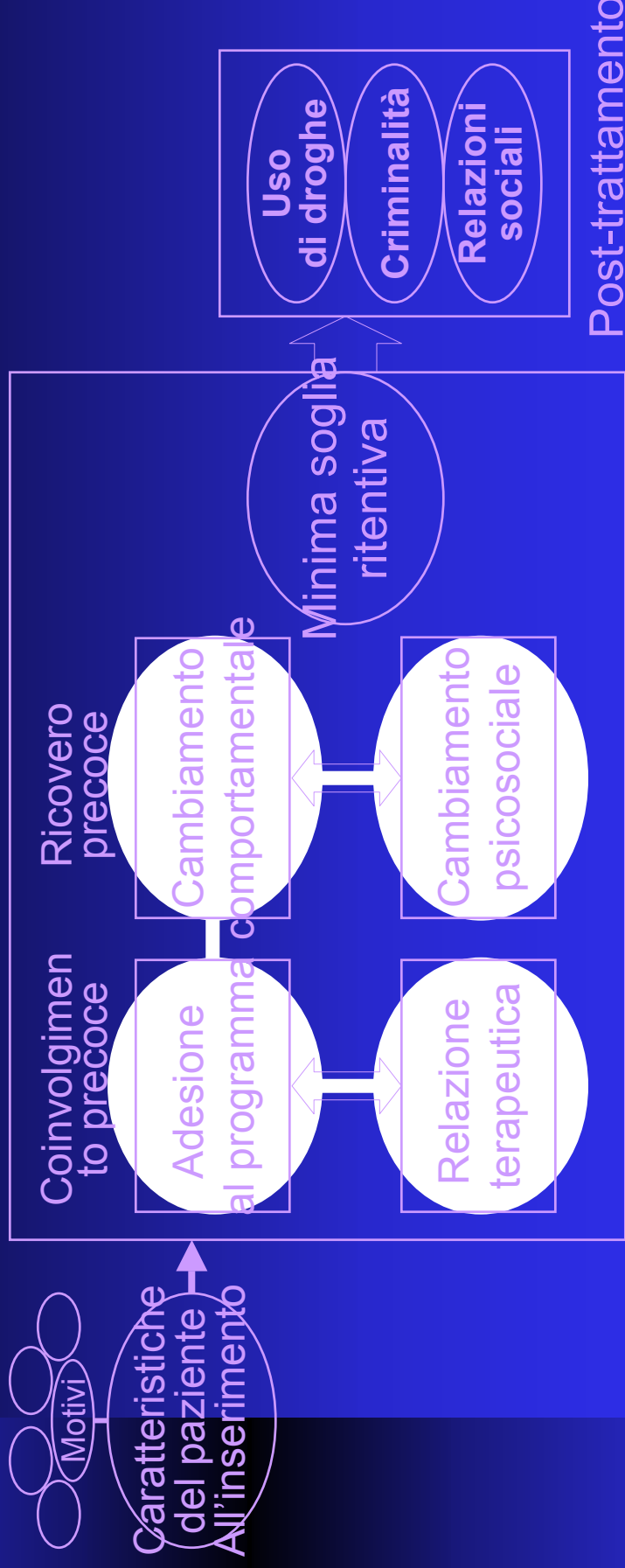
La ritenzione (indica i benefici che la persona riesce ad acquisire mentre è in trattamento e che mantiene anche dopo la dimissione) e rappresenta dunque un indicatore conveniente e complessivo di diversi

Fattori ambientali, terapeutici e personali

Questo indicatore si può tradurre in sub-indicatori più dettagliati che si ritrovano nella scatola nera:

- La motivazione al trattamento, l'apertura e la disponibilità
- L'impegno al trattamento e il coinvolgimento al programma
- L'impegno e il coinvolgimento nella relazione terapeutica
- Il cambiamento comportamentale durante il trattamento
- Una permanenza adeguata nel percorso riabilitativo

Le componenti della cosiddetta scatola nera



L'IBR ha messo a punto un insieme di strumenti valutativi

(Core Set TCU Forms)

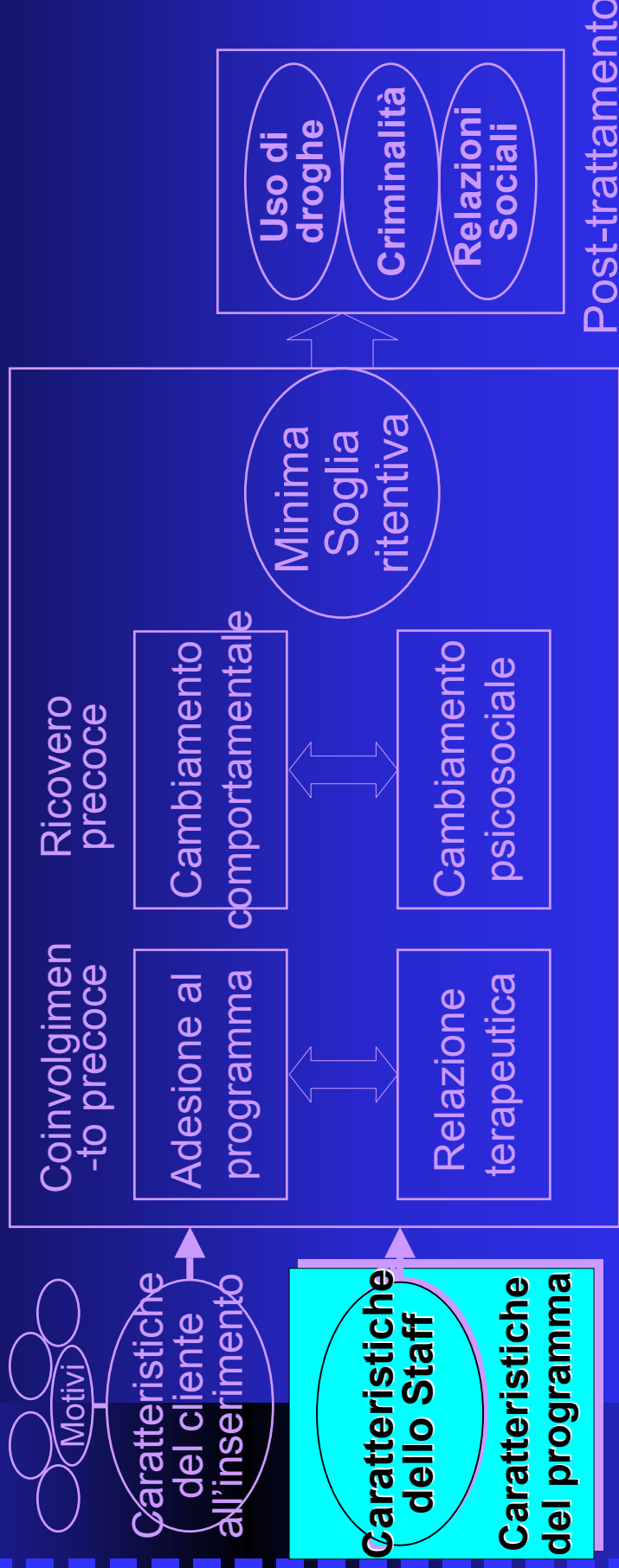
che consentono di misurare anche le componenti e le relazioni che si sviluppano all'interno della scatola nera del trattamento.

■ Ancora, i risultati degli studi implicano che però nell'ambito della valutazione dell'intero processo terapeutico sia *incompleto* soffermarsi solo sulle procedure valutative che riguardano le caratteristiche dell'utente, i bisogni e i progressi nel trattamento, ma è necessario raccogliere anche i dati relativi alle:

■ *Caratteristiche del programma di trattamento*

■ *Caratteristiche e abilità dei professionisti*

I dati relativi al programma di trattamento



- A livello d'azienda infatti, i sistemi di valutazione che includono il monitoraggio sistematico del tasso di ritenzione o del drop-out dei clienti, i servizi forniti, l'assetto organizzativo, garantiscono una migliore affidabilità nel funzionamento del servizio erogato. Nel lungo termine, questo faciliterà i tentativi di abbinare i bisogni dei pazienti con i servizi e l'assistenza clinica più adeguata.